

**L'ASSEMBLEA** Il personale scolastico non docente ieri alla Nieveo per discutere le azioni da fare

# Ata, organici tagliati scioperi all'orizzonte

**GUASTELLA (CGIL)**«Siamo pronti  
alla lotta»

Giovanni Santin

BELLUNO

«Il Governo non può fare a finta di non sapere che nelle scuole il personale Ata è fondamentale. Che senza di esso le scuole chiudono». Lo dice Walter Guastella (Cgil scuola) a margine dell'assemblea sindacale di ieri. E aggiunge: «Ai tagli di organico e alle aumentate mansioni degli scorsi anni, il carico di lavoro e le condizioni operative del personale Ata sono ulteriormente peggiorate anche in seguito alla recente introduzione della legge 107, quella detta della Buona Scuola». Sono questi alcuni dei passaggi che sono stati affrontati nel corso dell'assemblea sindacale convocata dalle sigle sindacali territoriali di Flic Cgil, Cisl Scuola e Snals Confsal svoltasi alla scuola media Nieveo di Cavarzano. Circa una sessantina i presenti. «Un'assemblea indetta in concomitanza con analoghe iniziative su tutto il territorio nazionale - dichiara Guastella - che è l'avvio di una mobilitazione e di un periodo di lotte, nessuna esclusa». «La legge 107 dissuade di fatto i dirigenti Scolastici a coprire le assenze che si propongono sino ad una settimana

**L'ASSEMBLEA** del personale Ata ieri mattina alla media Nieveo di Belluno

- continua Guastella - e questo carica di lavoro i colleghi presenti senza che magari sia previsto il pagamento degli straordinari». Era questo uno dei grandi rischi che la legge avrebbe potuto provocare: «Per fortuna non accaduto niente, ma solo perché da parte del personale Ata non ci sono state assenze prolungate». Sul personale Ata di segreteria, ricade, per esem-

pio, il lavoro di rendicontazione della spesa che gli insegnanti avranno sostenuto con il bonus 500 euro; ed è sempre il personale Ata a garantire l'apertura pomeridiana delle scuole, «magari con un organico tarato ed assegnato solo per l'attività del mattino - chiude Guastella - ed è allora chiaro che qualcosa va ripensato». Questi i numeri del personale Ata in provincia di Belluno: 850 lavoratori: 546 collaboratori scolastici, 173 assistenti amministrativi, 72 assistenti tecnici, 36 direttori dei servizi generali e amministrativi, 12 cuochi, 3 infermieri, 7 guardiarobieri e un addetto alle aziende agricole.